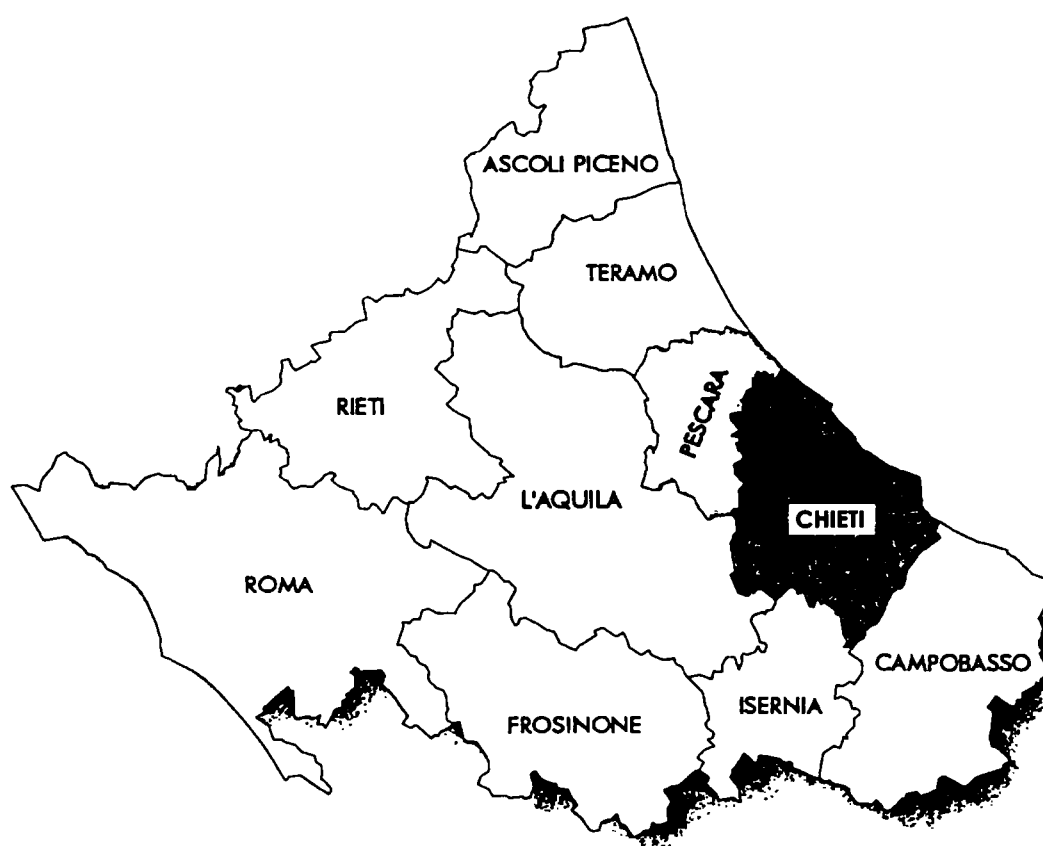


ABRUZZO



Superficie	Abitanti	Comuni	Densità
10.797,78 Km ^q	1.276.040	305	118 Ab./Km ^q

PAGINA BIANCA

ABRUZZO

Nel panorama delinquenziale abruzzese le infiltrazioni della criminalità organizzata vanno ricondotte, massimamente, alla contiguità geografica con aree ad elevata densità mafiosa (Campania e Puglia). Uno specifico fattore di richiamo è costituito dal crescente sviluppo economico verificatosi nell'ultimo decennio nel settore industriale e commerciale della Regione.

Sono presenti diversi gruppi delinquenziali autoctoni che, in talune aree, presentano aspetti riconducibili alla criminalità organizzata extraregionale e sono particolarmente attivi nel controllo del traffico di stupefacenti, dell'usura, del gioco d'azzardo e nelle rapine.

L'area più colpita dai fenomeni di malavita associativa è la provincia di Pescara, ove il crescente sviluppo di attività economiche ha favorito l'ascesa di consorterie malavitose originarie del luogo e di gruppi di **nomadi**, impegnati nel controllo del gioco d'azzardo, dell'usura e delle estorsioni, talvolta in violenta contrapposizione tra loro. Particolare valenza assumono i locali gruppi criminali dei "Ciarelli" e "Spinelli" (entrambi composti da nomadi), dei "Savignano" e dei "Dottore" (già in collegamento con il clan camorristico "Iacomino-Cozzolino", operante nel comprensorio napoletano di Portici-Ercolano).

Nella provincia de L'Aquila, con precipuo riferimento ai comprensori dell'Alto Sangro e della Marsica, si segnala il tentativo di pregiudicati campani - talora riconducibili alla camorra - di infiltrarsi nel tessuto economico produttivo prevalentemente attraverso l'acquisizione di imprese commerciali ed industriali.

Interessi della criminalità organizzata **pugliese** sono presenti nel pescarese e nel chietino, ove operano pregiudicati, in particolare foggiani, dediti al traffico di sostanze stupefacenti ¹.

Nella stessa provincia chietina si rilevano diffuse problematiche ambientali (in materia di gestione di discariche e di depositi abusivi di rifiuti tossico-nocivi), che non sembrano, tuttavia, assumere le connotazioni di "ecomafia".

Le coste e gli scali marittimi abruzzesi costituiscono una opportunità di collegamento diretto con i Paesi dell'ex Jugoslavia e dell'Albania, forieri di traffici illeciti; ne è derivato un progressivo radicamento di sodalizi criminali di origine **albanese e slava**.

Il consolidamento di gruppi criminali provenienti dai Paesi dell'Europa dell'Est (in particolare albanesi) dediti allo sfruttamento dell'immigrazione clandestina ed alla gestione del mercato della droga ha anche provocato manifestazioni di rilevante violenza per il controllo del territorio.

Da segnalare la presenza nella Marsica di alcuni gruppi di Albanesi o Macedoni che opererebbero alle dipendenze di elementi criminali di provenienza campana, impegnati nell'acquisto di aziende agricole ed attività commerciali, nonché nella gestione di locali notturni.

Indagini recenti hanno evidenziato, nella provincia di Teramo, il coinvolgimento di elementi della criminalità **rusa** nello sfruttamento della prostituzione e nell'attività di riciclaggio, anche in collegamento con la malavita locale.

Si registra, infine, l'illegale impiego, nella provincia di Pescara, di manodopera **cinese** nelle attività produttive quali la lavorazione delle carni.

Per una più completa valutazione del quadro della delittuosità nella regione e della contrapposta azione di contrasto e prevenzione, si rinvia all'unita scheda.

Tra le connotazioni più salienti del 1999, rilevano:

DELITTUOSITÀ:

- aumento di furti, rapine, estorsioni denunciate ed incendi dolosi;
- diminuzione di attentati dinamitardi;
- nr. 5 omicidi volontari di cui nessuno di criminalità organizzata (l'anno precedente erano stati rispettivamente 7 e 0).

AZIONE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA:

- nr. 2 associazioni di stampo mafioso perseguite con la denuncia di nr. 107 soggetti;
- nr. 22 associazioni per delinquere perseguite con la denuncia di 279 soggetti;
- cattura di nr. 3 pericolosi latitanti.

AZIONE DI PREVENZIONE SPECIALE:

- nr. 20 proposte di sorveglianza speciale della P.S. inoltrate;
- nr. 32 misure di sorveglianza speciale irrogate dall'A.G.;
- nr. 251 avvisi orali emessi.

¹ Emblematico, in tal senso, l'arresto di Testa Severino, capo dell'omonimo clan operante in San Severo (FG), unitamente ad altri pregiudicati foggiani.

REGIONE **ABRUZZO****ANDAMENTO GENERALE DELLA DELITTUOSITÀ**

	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	VARIAZ. % '97/'98	VARIAZ. % '98/'99
TOTALE GENERALE DELITTI	32973	35451	33430	7,52	-5,70
OMICIDI VOLONTARI (totale)	8	7	5	-12,50	-28,57
TENTATIOMICIDI	21	20	27	-4,76	35,00
LESIONI DOLOSE	695	884	726	27,19	-17,87
FURTI SEMPLICI ED AGGRAVATI (totale)	17043	17421	17879	2,22	2,63
TRUFFE	717	668	655	-6,83	-1,95
RAPINE (totale)	283	327	335	15,55	2,45
ESTORSIONI	62	55	73	-11,29	32,73
INCENDI DOLOSI	93	120	135	29,03	12,50
ATTENTATI DINAMITARDI E/O INCENDIARI	3	5	3	66,67	-40,00
PROD.COMMERCIO ETC. STUPEFACENTI	968	874	739	-9,71	-15,45
CONTRABBANDO	25	43	36	72,00	-16,28
SFRUTTAMENTO/FAVOREGG. PROSTITUZIONE	634	395	256	-37,70	-35,19
ASSOCIAZIONI PER DELINQUERE (ART. 416 C.P.)	14	10	22	-28,57	120,00
ASSOCIAZIONI DI TIPO MAFIOSO (ART. 416/Bis C.P.)	0	1	2	100,00	100,00

N.B. Le ipotesi delittuose nei riquadri a sfondo lilla con i dati riportati su sfondo più scuro (stupefacenti, contrabbando, prostituzione ed associazioni per delinquere e di tipo mafioso) pur afferendo alla delittuosità (delitti perseguiti), sono altresì da considerare come espressione dell'azione di contrasto, trattandosi, massimamente, di delitti denunciati all'A.G. su attività di iniziativa delle Forze di polizia.

AZIONE DI CONTRASTO

	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	VARIAZ. % '97/'98	VARIAZ. % '98/'99
TOTALE PERSONE DENUNCIATE	14497	15711	14075	8,37	-10,41
...di cui arrestate	1703	1731	1904	1,64	9,99
Persone denunciate per Ass. Del Art. 416 C.P.	74	49	279	-33,78	469,39
Persone denunciate per Ass. Mafiosa Art. 416/Bis C.P.	0	3	107	100,00	3466,67
Droga sequestrata in Kg.	665,155	1221,238	527,202	83,60	-56,83
Persone denunciate per reati di droga	813	754	702	-7,26	-6,90
...di cui arrestate	315	362	343	14,92	-5,25

MOLISE



<i>Superficie</i>	<i>Abitanti</i>	<i>Comuni</i>	<i>Densità</i>
4.437,58 Kmq	329.894	136	74 Ab./Kmq

PAGINA BIANCA

MOLISE

Il panorama delinquenziale molisano, anche se influenzato dalla vicinanza geografica con regioni ad alta densità criminale (Campania e Puglia) e dalla presenza di fiorenti insediamenti commerciali che potrebbero suscitare interessi della malavita maggiore, evidenzia un modesto radicamento di organizzazioni di tipo mafioso (circoscritto a talune specifiche aree).

Una connotazione peculiare del contesto criminale molisano è costituita dalla presenza di gruppi di **nomadi** particolarmente attivi nei settori dell'usura e del riciclaggio. Il sodalizio criminale più rappresentativo è quello dei "Morelli", operante su Isernia, collegato alla famiglia Sarachelli, dello stesso centro cittadino, nonché ad altre famiglie della provincia di Campobasso.

Un ruolo preponderante viene mantenuto da organizzazioni di origine **campana**, talvolta in stretto collegamento con gruppi eterogenei.

Nella provincia di Campobasso, principalmente nell'area di Termoli e Larino, si sono registrati episodi estorsivi riconducibili ad organizzazioni criminali campane e **pugliesi**, in collegamento con pregiudicati locali.

Nella provincia di Isernia, sono stati accertati interessi della camorra nel traffico di sostanze stupefacenti, mentre nella zona di Venafro (contigua alla provincia di Caserta) sono stati evidenziati possibili casi di riciclaggio da parte di soggetti di origine campana ¹, che sarebbero riusciti ad infiltrarsi nel tessuto economico locale, mediante il controllo di attività imprenditoriali.

Il territorio molisano è interessato dal transito, gestito dalla criminalità organizzata pugliese ed **albanese**, di grosse partite di t.l.e. e di sostanze stupefacenti dirette al nord del paese o verso la Campania.

Nella Regione, le cui coste non sono coinvolte dal fenomeno degli sbarchi di clandestini, sono stati segnalati casi di sfruttamento della manovalanza extracomunitaria, specie nel settore agricolo.

Per una più completa valutazione del quadro della delittuosità nella regione e della contrapposta azione di contrasto e prevenzione, si rinvia all'unità scheda.

Tra le connotazioni più salienti del 1999, rilevano:

DELITTUOSITÀ:

- aumento di furti ed estorsioni denunciate;
- diminuzione di rapine ed incendi dolosi.

AZIONE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA:

- nr. 2 associazioni di stampo mafioso perseguite con la denuncia di nr. 6 soggetti;
- nr. 6 associazioni per delinquere perseguite con la denuncia di 26 soggetti.

AZIONE DI PREVENZIONE SPECIALE:

- nr. 22 proposte di sorveglianza speciale della P.S. inoltrate;
- nr. 7 misure di sorveglianza speciale irrogate dall'A.G.;
- nr. 62 avvisi orali emessi.

¹ Anche da parte del potente cartello casertano dei "Casalesi".

REGIONE **MOLISE****ANDAMENTO GENERALE DELLA DELITTUOSITÀ**

	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	VARIAZ. % '97/'98	VARIAZ. % '98/'99
TOTALE GENERALE DELITTI	6846	5729	5705	-16,32	-0,42
OMICIDI VOLONTARI (totale)	3	0	0	-100,00	0,00
TENTATI OMICIDI	7	7	6	0,00	-14,29
LESIONI DOLOSE	87	81	57	-6,90	-29,63
FURTI SEMPLICI ED AGGRAVATI (totale)	2517	2273	2504	-9,69	10,16
TRUFFE	231	98	115	-57,58	17,35
RAPINE (totale)	36	35	25	-2,78	-28,57
ESTORSIONI	28	12	21	-57,14	75,00
INCENDI DOLOSI	19	47	12	147,37	-74,47
ATTENTATI DINAMITARDI E/O INCENDIARI	2	0	3	-100,00	100,00
PROD.COMMERCIO ETC. STUPEFACENTI	154	169	107	9,74	-36,69
CONTRABBANDO	11	51	51	363,64	0,00
SFRUTTAMENTO/FAVOREGG. PROSTITUZIONE	9	2	0	-77,78	-100,00
ASSOCIAZIONI PER DELINQUERE (ART. 416 C.P.)	11	7	6	-36,36	-14,29
ASSOCIAZIONI DI TIPO MAFIOSO (ART. 416/Bis C.P.)	2	0	2	100,00	100,00

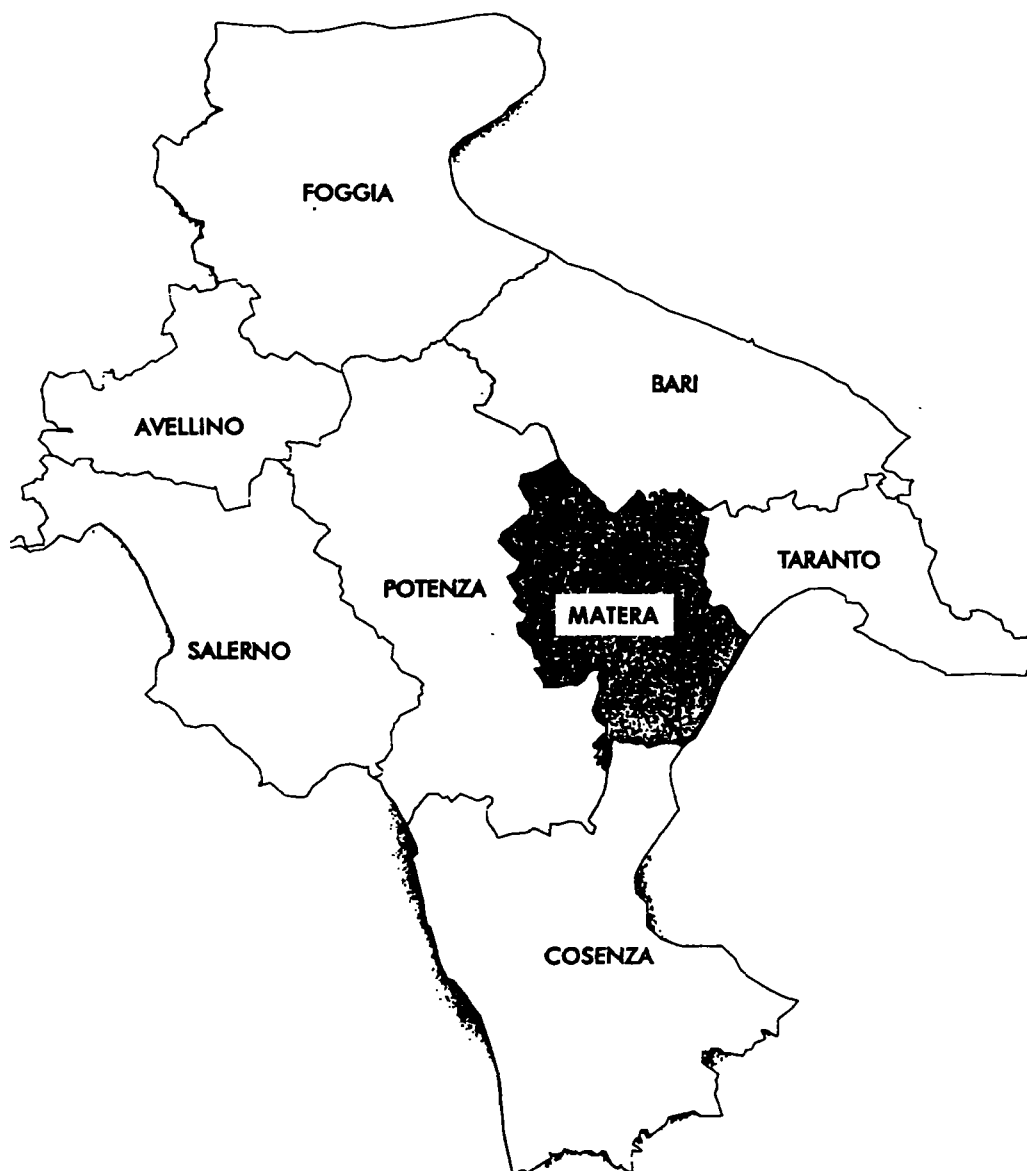
N.B. Le ipotesi delittuose nei riquadri a sfondo lilla con i dati riportati su sfondo più scuro (stupefacenti, contrabbando, prostituzione ed associazioni per delinquere e di tipo mafioso) pur afferendo alla delittuosità (delitti perseguiti), sono altresì da considerare come espressione dell'azione di contrasto, trattandosi, massimamente, di delitti denunciati all'A.G. su attività di iniziativa delle Forze di polizia.

AZIONE DI CONTRASTO

	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	VARIAZ. % '97/'98	VARIAZ. % '98/'99
TOTALE PERSONE DENUNCIATE	3685	3024	2811	-17,94	-7,04
...di cui arrestate	469	418	360	-10,87	-13,88
Persone denunciate per Ass. Del. Art. 416 C.P.	76	39	26	-48,68	-33,33
Persone denunciate per Ass. Mafiosa Art. 416/Bis C.P.	14	0	6	-100,00	100,00
Droga sequestrata in Kg.	219,197	745,571	313,312	240,14	-57,98
Persone denunciate per reati di droga	122	117	86	-4,10	-26,50
...di cui arrestate	69	66	39	-4,35	-40,91

PAGINA BIANCA

BASILICATA



<i>Superficie</i>	<i>Abitanti</i>	<i>Comuni</i>	<i>Densità</i>
9.992,27 Kmq	610.330	131	61 Ab./Kmq

PAGINA BIANCA

BASILICATA

Il panorama delinquenziale lucano è caratterizzato da una sorta di “colonizzazione” subita nel corso degli anni da parte di contigue organizzazioni criminali.

Da una iniziale posizione tendenzialmente gregaria, la malavita autoctona ha gradualmente acquisito una propria connotazione organizzativa ed operativa, assumendo caratteristiche tipicamente mafiose, sino a stabilire, specie nel materano, solidi collegamenti con la ‘ndrangheta, la camorra e la criminalità organizzata pugliese.

La malavita associata assume caratteri diversi, con forme di effettivo radicamento territoriale nella provincia di Matera, e con un maggior ricorso alla violenza nella provincia di Potenza.

Nella provincia di Matera sono attivi gruppi autoctoni organizzati nelle seguenti zone:

- Fascia ionico-metapontina e zona di Policoro e di Nova Siri:
 - gruppo “Basilischi”, operante nell’intero territorio, prevalentemente nell’area dei comuni di Policoro e Montescaglioso;
 - gruppo “Scarcia”, in contatto con la criminalità tarantina e calabrese;
 - gruppo “Ripa”, in collegamento con il gruppo “Scarcia”;
- Zona di Montescaglioso:
 - gruppi “Zito” e “Bozza”, quest’ultimo in collegamento con la criminalità tarantina;
- Comuni di Rotondella, Valsinni, Tursi e Calabrarò:
 - gruppo “Russo-Vitarelli”, in collegamento con i sodalizi “Scarcia” e “Ripa”.

Nella provincia di Potenza, si evidenziano le seguenti aree di influenza:

- Capoluogo e zona di Vulture Melfese:
 - gruppo “Basilischi”, operante anche nella provincia di Matera;
 - gruppo “Quarantino-Martorano”, in collegamento con la ‘ndrangheta e con il gruppo degli “Scarcia”;
- Comuni di Atella, Barile, Melfi, Rampolla e Rionero in Vulture:
 - gruppi “Delli Gatti” e “Petrilli”;
- Comuni di Venosa, Palazzo S.Gervasio e Banzi:
 - gruppo “Martucci”.
- Zona di Val D’Agri:
 - gruppo “Mazzini”.

La collocazione geografica ha fatto della Basilicata un crocevia per i traffici illeciti di ogni genere.

Accanto alla tradizionale attività legata al transito di tabacchi lavorati esteri di contrabbando, si affiancano i traffici illeciti di stupefacenti e di armi, per la maggior parte provenienti dai Paesi balcanici.

Particolare rilievo assumono: l’usura e l’esercizio abusivo del credito, che consentono il riciclaggio dei proventi delle attività illecite e l’infiltrazione nel tessuto economico-imprenditoriale locale; i fenomeni estorsivi, fonte di accumulazione primaria di reddito illecito, anche con l’utilizzo di tecniche intimidatorie violente; le rapine consumate in danno di furgoni portavalori, istituti bancari ed uffici postali, ove è stata accertata una cointeressenza tra organizzazioni di stampo mafioso lucane e calabresi.

Tra i settori economici a rischio di criminalità organizzata si segnala, infine, quello dello smaltimento illecito dei rifiuti.

Per una più completa valutazione del quadro della delittuosità nella regione e della contrapposta azione di contrasto e prevenzione, si rinvia all'unità scheda.

Tra le connotazioni più salienti del 1999, rilevano:

DELITTUOSITÀ:

- aumento di incendi dolosi;
- diminuzione di furti, rapine ed estorsioni denunciate;
- nr. 8 omicidi volontari, di cui nessuno di criminalità organizzata (l'anno precedente erano stati rispettivamente 2 e 0).

AZIONE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA:

- nr. 3 associazioni di stampo mafioso perseguite con la denuncia di nr. 23 soggetti;
- nr. 20 associazioni per delinquere perseguite con la denuncia di 188 soggetti;
- cattura di nr. 2 pericolosi latitanti ¹.

AZIONE DI PREVENZIONE SPECIALE:

- nr. 84 proposte di sorveglianza speciale della P.S. inoltrate;
- nr. 37 misure di sorveglianza speciale irrogate dall'A.G.;
- nr. 108 avvisi orali emessi;
- sono state adottate misure patrimoniali.

¹ Entrambi tratti in arresto fuori dalla provincia.

REGIONE **BASILICATA****ANDAMENTO GENERALE DELLA DELITTUOSITÀ**

	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	VARIAZ. % '97/'98	VARIAZ. % '98/'99
TOTALE GENERALE DELITTI	11208	11212	10567	0,04	-5,75
OMICIDI VOLONTARI (totale)	8	2	8	-75,00	300,00
TENTATIOMICIDI	17	31	30	82,35	-3,23
LESIONI DOLOSE	293	550	392	87,71	-28,73
FURTI SEMPLICI ED AGGRAVATI (totale)	4360	4581	4057	5,07	-11,44
TRUFFE	260	273	420	5,00	53,85
RAPINE (totale)	70	95	59	35,71	-37,89
ESTORSIONI	37	45	44	21,62	-2,22
INCENDI DOLOSI	86	43	67	-50,00	55,81
ATTENTATI DINAMITARDI E/O INCENDIARI	4	0	0	-100,00	0,00
PROD.COMMERCIO ETC. STUPEFACENTI	284	279	236	-1,76	-15,41
CONTRABBANDO	92	110	78	19,57	-29,09
SFRUTTAMENTO/FAVOREGG. PROSTITUZIONE	8	4	2	-50,00	-50,00
ASSOCIAZIONI PER DELINQUERE (ART. 416 C.P.)	10	14	20	40,00	42,86
ASSOCIAZIONI DI TIPO MAFIOSO (ART. 416/Bis C.P.)	1	1	3	0,00	200,00

N.B. Le ipotesi delittuose nei riquadri a sfondo lilla con i dati riportati su sfondo più scuro (stupefacenti, contrabbando, prostituzione ed associazioni per delinquere e di tipo mafioso) pur afferendo alla delittuosità (delitti perseguiti), sono altresì da considerare come espressione dell'azione di contrasto, trattandosi, massimamente, di delitti denunciati all'A.G. su attività di iniziativa delle Forze di polizia.

AZIONE DI CONTRASTO

	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	VARIAZ. % '97/'98	VARIAZ. % '98/'99
TOTALE PERSONE DENUNCIATE	7015	6556	6997	-6,54	6,73
...di cui arrestate	1002	956	884	-4,59	-7,53
Persone denunciate per Ass. Del. Art. 416 C.P.	95	91	188	-4,21	106,59
Persone denunciate per Ass. Mafiosa Art. 416/Bis C.P.	39	12	23	-69,23	91,67
Droga sequestrata in Kg.	298,261	1012,564	101,863	239,49	-89,94
Persone denunciate per reati di droga	340	388	267	14,12	-31,19
...di cui arrestate	193	280	194	45,08	-30,71